

P.T.O.F.
Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2022_2025



L'Educazione consiste nel fatto che l'uomo divenga sempre più umano; che possa essere di più e non solamente che possa avere, e che, di conseguenza, attraverso tutto ciò che egli possiede sappia sempre più pienamente **essere uomo**".
(Giovanni Paolo II°)

Approvato il 22/11/2021 dal Comitato di Gestione

Scuola dell'Infanzia A. Pellizzari – Nido Integrato e Sez. Primavera

Via Quirini nr. 2- 31030 Castello di Godego (TV) TEL. 0423468946 FAX 0423 768277 – E MAIL: info@asilogodego.it

INDICE SEZIONE PTOF

LA SCUOLA DELL' INFANZIA E IL SUO CONTESTO

- ❖ Analisi del contesto e cenni storici
- ❖ Bisogni del territorio, la nostra risposta:
 - Nido integrato
 - Sezione Primavera
 - Servizio di pre-post scuola
 - Servizio mini grest Luglio

LA SCUOLA DELL' INFANZIA E L' OFFERTA FORMATIVA

- ❖ Insegnamenti attivati

LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA... SI ORGANIZZA COSI'

- ❖ L'organizzazione

LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LE SCELTE STRATEGICHE

- ❖ Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA SCUOLA DELL'INFANZIA... SI RIORGANIZZA A CAUSA EMERGENZA SANITARIA Covid-19

- ❖ Piano di ripartenza

LA SCUOLA DELL' INFANZIA...

SI PRESENTA

❖ ANALISI DEL CONTESTO - CENNI STORICI

La costruzione dell'attuale edificio scolastico ebbe inizio nel 1953 e la "prima pietra" fu benedetta il 9 maggio 1954 dal Vescovo Mons. Fulgenzio Pasini.

Ultimata la costruzione, lo stesso Vescovo il 9 settembre 1957 solennemente benedì la nuova scuola materna che, come il precedente asilo di Via Marconi, fu dedicata ad "Antonio Pellizzari", già arciprete di Godego.

Nel dicembre 1957 le Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino iniziarono la loro attività di insegnamento e direzione della scuola dell'infanzia attività che tuttora svolgono affiancate da personale laico.

Oggi è scuola paritaria-parrocchiale-pubblica.

E' una istituzione formativa nella quale il criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa è rappresentato dalla centralità della persona.

Grazie all'azione della comunità educante, composta da insegnanti religiose e laiche, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone la potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, nel pieno rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi delle capacità e dell'identità di ciascuno.

Essa educa il bambino con attività ed interventi educativi personalizzati, che lo aiutino a raggiungere l'identità, l'autonomia, e a sviluppare le proprie competenze e il senso della cittadinanza, attraverso gli ambiti del fare, del sentire, del pensare, del mettersi in relazione, del comunicare, dell'esprimersi in un clima di serenità, fiducia e familiarità.

Pone al centro del suo operare i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace.

Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori contribuisce alla formazione integrale dei bambini, consentendo il raggiungimento di quegli obiettivi che li aiuteranno ad affrontare con serenità, entusiasmo ed adeguata preparazione il passaggio alla Scuola Primaria. La nostra scuola ha ottenuto il riconoscimento della "PARITA" con decreto Ministeriale prot. 3748/D20 del 13/03/2001.

❖ **BISOGNI DEL TERRITORIO**

La nostra risposta:

➤ **NIDO INTEGRATO: CHI SIAMO**

Il servizio di Asilo Nido "La Coccinella" si colloca tra le iniziative di politica dell'infanzia e della famiglia a livello nazionale, regionale e locale ed opera secondo le modalità previste dalla Legge Regionale N. 32 del 23/04/1990 "Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla prima infanzia: asili nido e servizi innovativi".

L' Asilo Nido Integrato "La Coccinella" è un nido autonomo, pubblico, integrato alla Scuola dell'Infanzia d'ispirazione cristiana, che affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi nel Vangelo.

E' una istituzione formativa nella quale il criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa è rappresentato dalla centralità della persona.

Il Nido Integrato è un servizio diurno, è collocato nello stesso edificio della Scuola dell'Infanzia, ha una capienza di 30/32 posti e svolge attività socio-educativa mediante collegamenti integrativi con le attività della Scuola dell'Infanzia secondo un progetto concordato tra soggetti gestori.

Il Nido Integrato è un servizio educativo che risponde alle esigenze dei bambini dai 12 mesi ai 3 anni assicurando la coerenza educativa in continuità con l'ambiente

familiare e promuovendo la cultura della prima infanzia, nel rispetto della sua identità culturale e religiosa.

Inoltre il Nido Integrato si colloca in un rapporto di scambio e collaborazione con la Scuola dell'Infanzia per favorire un progetto educativo unico in un'ottica di continuità.

Inoltre ha ottenuto l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'articolo 15 della legge Regionale 16 agosto 2002 n° 22.

Il rilascio della certificazione è avvenuto a seguito di una accurata attività di valutazione. L'iter ha portato ad un risultato significativo ottenendo un punteggio di 100/100. Quanto rilasciato dalla Regione attesta il grado di eccellenza raggiunto dall' asilo nido il quale rappresenta un punto di riferimento nel territorio.

SEZIONE PRIMAVERA

La prevista creazione di "sezione primavera" (o ponte) autorizzata ogni anno dall'amministrazione comunale e dalla Regione Veneto (rif.L.296/2006), per bambini di 2/3 anni annessa al servizio della "scuola dell'infanzia" coglie una esigenza culturale fortemente radicata nella nostra società caratterizzata da incontri, situazioni e filosofie diverse che richiedono ad ogni soggetto sociale, in particolare alle agenzie educative, una nuova strategia dalla accoglienza. L'apertura di un servizio "intermedio" tra la fascia dell'infanzia e della prima infanzia costituisce una occasione straordinaria di avvio graduale del bambino alla scoperta delle relazioni esterne e nel contempo l'occasione di sviluppo di una genitorialità consapevole e aperta alla socialità.

La "sezione primavera" ha un progetto educativo che si basa su attività finalizzate allo sviluppo armonico del bambino. Qui il bambino trascorrerà la giornata in modo gioioso e giocoso esplorando e sperimentando, acquisendo autonomia e indipendenza nel rispetto dei suoi tempi di crescita. Molta importanza è data dall'organizzazione dell'ambiente, curato nei particolari, costruito su misura e adatto a questa fascia di età, così da offrire al bambino, attraverso piccoli dettagli, un messaggio di calore, d'affetto e di socializzazione.

➤ **SERVIZIO PRE-SCUOLA e POST-SCUOLA**

La scuola offre un servizio di pre e post-scuola per rispondere alle necessità famigliari

- Nido e sezione Primavera 7.30
 - Scuola dell'Infanzia 7.45
- e un servizio post-scuola fino alle 17.00

➤ **SERVIZIO SCUOLA ESTIVA**

Per le prime tre settimane di Luglio la scuola attiva un mini-grest dalle ore 7.45 alle ore 13.00 per la scuola dell'infanzia e fino alle 16.00 per il Nido e la sez. Primavera

❖ **FINALITA' E CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Indicazioni Nazionali - Nuovi scenari 2018

"La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza".....

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, la scuola, dell'Infanzia, considera il bambino, come persona, soggetto di diritti inalienabili, pertanto concorre alla formazione integrale della personalità perseguendo traguardi in ordine all' IDENTITÀ', all' AUTONOMIA, alla COMPETENZA. e CITTADINANZA:

I. IDENTITÀ:

Come scuola di ispirazione cristiana promuoviamo l'identità dell'uomo e del cristiano, sviluppando il sentimento di appartenenza alla famiglia, ma anche l'appartenenza al più ampio contesto della comunità ecclesiale e dell'intera famiglia umana. Inoltre come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo 4.09.2012 "la scuola promuove "consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, essere rassicuranti nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitanti di un territorio, membro di un gruppo appartenete a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli".

II. AUTONOMIA:

Educhiamo all'autonomia, conciliando le aspettative individuali con le esigenze della collettività, pertanto, la nostra azione educativa si fonda sul "rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, sulla solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune."

III. COMPETENZA:

Curiamo la competenza avviando al primo contatto "con i sistemi simbolico-culturali" (linguaggi, scienze, arti...), attraverso i quali i bambini e le bambine esprimono il tentativo di organizzare le loro esperienze, di esplorare e ricostruire la realtà, conferendole significato e valore.

IV. CITTADINANZA

Come previsto dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo settembre 2012 "vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabili regole

condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alla diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti, significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura"

❖ **RISORSE SPAZIO - AMBIENTE**

➤ **Spazi interni**

L'ambiente interno della scuola è accogliente, sicuro e pulito. Le condizioni igieniche e di sicurezza dei vari locali sono tutti a norma di legge e garantiscono una permanenza a scuola confortevole per i bambini ed il personale. La nostra scuola usufruisce di otto sezioni ampie e luminose suddivise per centri di interesse: 5 sezioni che accolgono bambini di 4/5 anni; 3 sezioni che accolgono bambini di 3 anni.

La sezione è il punto di riferimento primario del bambino ed è pertanto strutturata in spazi zona con una precisa valenza affettiva ed educativa. Inoltre esistono un ampio salone per i giochi adattabile a sala proiezioni e sala musica, sala multimediale, due laboratori per attività di intersezione, una biblioteca ben attrezzata ed arredata, tre ampi bagni, uno esterno e due interni con 17 water e 2 sale igieniche per lavarsi; angolo medico; un dormitorio comune.

Le sezioni scolastiche vengono formate sulla base del criterio delle classi eterogenee o verticali cioè composte da bambini di età diverse (medi e grandi). I bambini di tre anni si incontrano per gruppi omogenei con tre insegnanti a part-time, rientrando nei gruppi eterogenei nei momenti del risveglio pomeridiano e ricreazione, con la compresenza delle insegnanti.

Questa organizzazione didattica trova ampia approvazione da parte di esperti psicopedagogisti.

➤ **Spazi esterni**

All'esterno La nostra Scuola gode di un'area che consente di avere tre giardini attrezzati:

- giardino per il periodo invernale,
- giardino con giochi su prato e collina tra il verde degli alberi per le giornate di bel tempo
- giardino riservato al Nido Integrato e Sez. Primavera.

Tutti questi spazi sono equipaggiati con giochi sicuri, studiati appositamente per stimolare le capacità motorie dei bambini.

❖ **ATTREZZATURE E MATERIALI**

➤ **Risorse materiali didattici**

- LABORATORIO MUSICALE e relativi strumenti
- BIBLIOTECA per i bambini
- SALONE MULTIMEDIALE con sistema di audio e videoproiezione computerizzato
- Videoteca completa di DVD
- Macchine fotografiche
- Registratori
- Stampanti
- Impianto audio con casse portatili e microfoni
- Fotocopiatrici a colori
- Computer
- Plastificatrice
- Rilegatrice
- Ingranditore
- Ciclostile
- Taglierine
- Macchina per bolle, per luci laser e per fumo
- Macchina per zucchero filato e pop-corn

➤ **Giochi esterni**

-
- Arenile con sabbia
- Grande gioco nave
- Ponticello
- Palestra esagonale
- Palloni
- Carriole
- Percorso motorio tra il verde,
- Macchinine, camion, giochi vari
- Arrampicatori

- Palette, stampini, secchielli, setacci
- Tende degli indiani
- Pista ciclabile con biciclette e tricicli
- Casette per giochi simbolici
- Trenino di legno
- Igloo
- Scivoli
- Castelli

Ogni sezione è suddivisa per centri d'interesse con materiali rispondenti alle "finalità" del centro d'interesse.

❖ RISORSE PROFESSIONALI

Il personale direttamente coinvolto nel funzionamento della Scuola dell'Infanzia "A. Pellizzari", Asilo nido "La coccinella" e la Sez. Primavera è così suddiviso:

- 1 coordinatrice
- 8 insegnanti titolari di sezione per la Scuola dell'Infanzia
- 2 insegnanti di laboratorio
- 5 educatrici per il Nido Integrato
- 2 insegnante per la Sezione Primavera
- 2 cuoche
- 2 addette alle pulizie (ditta esterna)
- 1 segretaria
- 2 insegnanti di sostegno
- 3 volontari per varie mansioni: portineria, lavori di giardinaggio e manutenzioni esterne.

DOCENTI ESTERNI

- 1 esperta madre lingua inglese per laboratorio di lingua straniera
- 1 esperta di musica per laboratorio musicale scuola dell'Infanzia e Nido

- 1 esperto per progetto psicomotricità
- Operatori addetti all'assistenza dell'Ulss2 per seguire i bambini portatori di disabilità.

La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

❖ LA SCUOLA DELL'INFANZIA SI RACCONTA.....

LA SCUOLA DELL' INFANZIA.... "IL SUO COMPITO ISTITUZIONALE"

Indicazioni nazionale per il curriculum (2012)

➤ Le sue finalità

Sviluppo dell':

- IDENTITÀ
- AUTONOMIA
- COMPETENZA
- CITTADINANZA

➤ **I campi di esperienza**

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI-SUONI-COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

➤ ***IL SE' E L'ALTRO***

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con gli adulti ed i bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

DAL D.M. 35/2020 - ALLEGATO A - LINEE GUIDA

“Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.”

➤ IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, gli applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

➤ **IMMAGINI - SUONI - COLORI**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

➤ **DI DISCORSI e LE PAROLE**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

➤ **LA CONOSCENZA del MONDO**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze,

pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; segue correttamente un per percorso sulla base di indicazioni verbali.

❖ TRAGUARDI PER L' INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

(D.P.R.11/02/2010)

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

➤ *Il sé e l'altro*

- *Relativamente alla religione cattolica:* scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

➤ *Il corpo in movimento*

- *Relativamente alla religione cattolica:* riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

➤ *Linguaggi, creatività, espressione*

- *Relativamente alla religione cattolica:* riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

➤ ***I discorsi e le parole***

- *Relativamente alla religione cattolica:* impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

➤ ***La conoscenza del mondo***

- *Relativamente alla religione cattolica:* osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

(DPR 11-2-

2010)

❖ **CARTA DEI VALORI DELLA CITTADINANZA DELL'INTEGRAZIONE**

"I principi di libertà e i diritti della persona non possono essere violati nel nome di alcuna religione"

(comma 22 maggio 2007)

❖ **LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

"Le otto competenze chiave, così come recita la "RACCOMANDAZIONE", (18/12/2006) sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

La scuola dell'infanzia declina le "competenze" a misura di bambini da 3 a 6 anni:

1. Comunicazione nella madre lingua

2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

❖ LE COMPETENZE "ATTESE" al termine del triennio 3-6

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- **Riconosce ed esprime le proprie emozioni**, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui.
- **Ha un positivo rapporto con la propria corporeità**, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- **Manifesta curiosità e voglia di sperimentare**, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- **Condivide esperienze e giochi**, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- **Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.**
- **Coglie diversi punti di vista**, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- **Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute**, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

- **Dimostra prime abilità di tipo logico**, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio/temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- **Rileva le caratteristiche principali di eventi**, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- **E' attento alle consegne**, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- **Si esprime in modo personale**, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

LA NOSTRA SCUOLA.... LA SUA "OFFERTA FORMATIVA"

PREMESSA:

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, che si manifesta nella organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa.

Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi.

- **Nella nostra scuola il tempo ruota attorno a tre nuclei fondamentali:**
 - 1) ATTIVITA' RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA
 - 2) MOMENTO DELLA CONSEGNA
 - 3) TEMPO DELLA LIBERA DECISIONE

"LA NOSTRA PROGETTAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA" **"NATURA-CULTURA-CITTADINANZA"**

- **"NATURA"**... La scuola oggi deve condurre a scoprire i grandi oggetti della conoscenza, quali: l'universo, il pianeta, la natura, la vita... *(Indicazioni 2012)*

- **"CULTURA"**... L'ambiente culturali, le sue tradizioni, l' espressioni artistiche musicali, il territorio con le sue istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città... sono impegno inderogabile per la scuola di ogni ordine e grado *(Indicazioni 2012)*

- **"CITTADINANZA"** ...E' già oggi il modello che permette a tutti, bambini e ragazzi, il riconoscimento reciproco e dell' identità di ciascuno. *(Indicazioni 2012)*

Questi tre grandi "mondi" ciclicamente riproposti diventano oggetto di progettazione annuale strutturata in UNITA' di APPRENDIMENTO ben definite, pianificate, attuate, verificate e documentate singolarmente. Le "esperienze" messe in atto coinvolgono il gruppo classe con attenzione costante ai gruppi di livello, rispettosi dei tempi e dei modi di ciascuno... riconoscendo e valorizzando le diversità evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

❖ LA NOSTRA "SCELTA METODOLOGICA"

IN QUATTRO TEMPI

- **1° Tempo della scoperta:** evento che suscita curiosità e pone domande rivolto a piccoli e grandi di tutta la scuola
- **2° Tempo del dialogo tra noi e con l'extra-scuola:**
 - a) ascolto reciproco: ciascuno dice ciò che sa o vorrebbe sapere
 - b) in dialogo con il territorio: interlocutore privilegiato la famiglia

- **3. Tempo della ricerca:** libri-dvd-immagini-ecc. interlocutore privilegiato la biblioteca
- **4. Tempo della comunicazione:** tutti al lavoro, raccontiamo le scoperte e le esperienze... attraverso i diversi linguaggi della comunicazione

❖ **METODOLOGIA: "PERCHE' LABORATORI"**

Nel laboratorio ci si prende "cura" del bambino non solo nel senso di ascolto, accompagnamento, tenerezza, empatia, disponibilità ma anche "ci si prende cura" della sua conoscenza, dell'imparare a ragionare insieme utilizzando il contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative, sviluppando competenze linguistiche nel confronto e nella narrazione.

Nel bambino è importante che negli anni della scuola dell'infanzia possa sviluppare la sua:

- ✚ dimensioni di saper essere
- ✚ dimensioni di saper fare
- ✚ dimensioni di divenire competente
- ✚ dimensione della cittadinanza

Con la metodologia del laboratorio si risponde a queste dimensioni infatti attraverso l'esperienza del fare il bambino sviluppa competenze quali:

formulare previsioni, formulare prime ipotesi, sviluppare relazioni ; utilizzare strumenti di rappresentazione, sviluppare la capacità di progettare e inventare attraverso la personale creatività.

Nel bambino ci si propone di potenziare tratti come la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, il gusto della scoperta e conoscenza, il mettere alla prova il proprio pensiero. I bambini soddisfano i loro bisogni esplorativi e le loro possibilità conoscitive esercitandosi con diversi tipi di materiali, lavorando con le mani, da soli o in gruppi, con oggetti, utensili ed elementi di costruzione.

Il laboratorio è un luogo del fare dove il bambino ha la possibilità di trovare strumenti e materiali che attraverso l'esplorazione manipolativa ed espressiva diventano luoghi dell'esperienza del sé. E un luogo del fare, ma non solo del fare, non è pura attività

manipolativa o pratica; il lavoro nel laboratorio è un impagabile aiuto alla crescita di ogni bambino perché propone un percorso in cui l'educatrice è consapevole del passaggio che avviene dal vissuto, dal mondo delle emozioni irripetibili che ciascun bambino custodisce dentro di sé, al mondo della cultura attraverso il processo di simbolizzazione.

Le parole chiave di ogni laboratorio sono:

- ✚ ESPLOREZIONE
- ✚ OSSERVAZIONE
- ✚ ESPRESSIVITÀ'
- ✚ CREATIVITA'
- ✚ COMUNICAZIONE
- ✚ ASCOLTO
- ✚ NARRAZIONE

Laboratorio come luogo di incontro; nell'incontro ogni bambino si ritroverà piacevolmente uguale e sorprendentemente diverso dai coetanei

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

"L'insegnante deve prestare attenzione a quello che dice il bambino,".....

I lavori o i progetti partono da una conversazione dei bambini, ma anche durante lo svolgimento di un lavoro, di un'attività giornaliera si deve prestare molta attenzione a quello che dicono i e fanno i bambini.

Solo se si sanno ascoltare i bambini, si può diventare per loro una "risorsa", "un supporto", astenendosi da offrire troppo aiuto, in questo modo si favorisce il bambino a progredire, a divenire consapevole del suo essere, a scoprire il suo potenziale e ad usarlo.

E' come una partita di ping pong (dice Malaguzzi), non c'è gioco se uno dei giocatori non lascia che l'altro rimetta in gioco la palla. L'adulto deve permettere al bambino di ribattere, possibilmente con un colpo migliore ogni volta. E l'adulto gioca un ruolo sempre basato sul concetto di bambino.

" Bambino che costruisce se stesso attraverso relazioni interattive con i coetanei" .

L'idea è quella di un bambino che nasce già equipaggiato per "fare" e per "pensare" attivamente con i coetanei, che diventa competente interagendo con le persone, le cose, le idee. Insegnanti coerenti che conoscono l'arte del sostegno e dell'intervento.

❖ VERIFICA - VALUTAZIONE - AUTOVALUTAZIONE

orientate al miglioramento continuo dell'azione educativa

- La VALUTAZIONE: la nostra scuola, utilizza gli indicatori esplicativi, proposti dal Ministero, nell'apposita RUBRICA VALUTATIVA. (C.M. n.3 12.02.2015)

Indicatori volti a valutare i livelli di competenza raggiunti:

- A - livello avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B - livello intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di sapere utilizzare le conoscenze abilità acquisite.
- C - livello base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D - livello iniziale** L'alunno/a se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

❖ DOCUMENTAZIONE

LA DOCUMENTAZIONE:

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa.

La nostra scuola documenta così:

- Il diario di bordo di sezione
- Le sequenze fotografiche
- La registrazione di eventi didattici e feste
- Il giornale della scuola
- I cartelloni ed elaborati dei bambini
- Disegni

- Riprese video
- Fascicolo che illustra le attività realizzate durante l'anno scolastico
- La rubrica valutativa

➤ **PROGETTI CONTINUITA' -nido-primavera-infanzia-primaria**

Continuità Nido e Sez. Primavera - Scuola dell'Infanzia: i bambini grandi del Nido, della Sez. primavera ed i piccoli della Scuola dell'Infanzia, per favorire il passaggio tra scuola, si incontrano periodicamente per fare insieme della attività programmate.

Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria: da molti anni la nostra Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria hanno cercato modalità di lavoro comuni circa la continuità tra i due ordini di scuola. Alcune modalità organizzative si sono ormai consolidate e vengono riprese ogni anno nelle linee essenziali, pur mantenendo margini di novità e di sperimentazione.

❖ **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

Ogni anno la nostra Scuola organizza percorsi per completare la formazione umana, didattica e di apprendimento dei bambini. Tali percorsi variano di anno in anno secondo le esigenze dei bambini.

Le attività integrative si suddividono in:

- Progetto letture animate per i bambini di 3/ 4/ 5 anni (in collaborazione con la biblioteca Comunale)
- Laboratorio di inglese per i bambini di 5 anni (docente esterno)
- Progetto di psicomotricità per i bambini di 3 /4 /5 anni (docente esterno)
- Laboratorio musicale per i bambini di 5 anni (docente esterno)
- Progetto "Alla scuola dell'infanzia si parla meglio" (in collaborazione con Ulss 2)
- Progetto sulla "sicurezza stradale. Il "Nuovo Codice della Strada" prevede, all'art, 230, che siano svolti programmi di educazione stradale come attività obbligatoria in tutte le scuole. La Scuola Materna, in quest'ambito, si impegna affinché i nostri alunni acquisiscano semplici comportamenti stradali corretti

e responsabili. Le metodologie utilizzate sono giochi di simulazione, proposte di schede da compilare, attività ludiche, uscite nell'ambiente stradale e testimonianze sul comportamento stradale da parte di persone significative e competenti come la Polizia Municipale di Castello di Godego.

- **Progetti territoriali:** per una maggiore collaborazione con il territorio aderiamo con i bambini dell'ultimo anno, a tutte le iniziative che ci vengono proposte dalla Biblioteca Comunale (ad es. "progetto lettura"...), dalla Pro-loco e dalla Parrocchia (ad es. "Festa del bambino", Festa della Famiglia, Festa di Carnevale, Castagnata, Festa di Primavera)
- **Progetto evacuazione:** tre volte l'anno vengono fatte delle simulazioni d'incendio e simulazione terremoto, per insegnare ai bambini ed a tutto il personale come comportarsi nel caso di suddetta necessità.

❖ UNA SCUOLA INCLUSIVA

PREMESSA:

L' articolo 34 della Costituzione Italiana dichiara solennemente che "la scuola è aperta a tutti".

Una scuola inclusiva è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari...offrendo una didattica individualizzata o personalizzata.

Dedica attenzioni particolari ai bambini con disabilità certificate e con bisogni educativi speciali, anche temporanei.

L'inclusione esige una progettazione/organizzazione aperta e flessibile per una popolazione plurale.

L'approccio culturale verso l'inclusione deve ispirarsi alla giustizia sociale scolastica come equità: "non c'è peggiore ingiustizia che fare parti uguali fra diseguali". (Don Milani)

Deve riguardare tutti e ciascuno, differenziando strategie e risorse in modo equanime, efficace ed efficiente.

Un processo senza fine, continuo, che migliora giorno dopo giorno l'inclusività delle scuole affrontando specifiche e contestuali situazioni in nome dei valori dell'equità, dell'apprendimento e della partecipazione sociale.

LA NOSTRA E' SCUOLA CATTOLICA: per una scuola cattolica l'accoglienza è da sempre un fattore costitutivo, che nel caso delle varie forme di disabilità richiede specifiche competenze tecniche, accanto alla naturale attenzione per i più deboli.

L'attenzione personalizzata richiede pazienza, consapevoli che la pazienza è il nome dell'amore maturo.

LA NOSTRA SCUOLA DELL' INFANZIA... SI ORGANIZZA COSI'

❖ LA GIORNATA EDUCATIVA

➤ RISORSA TEMPO

La giornata scolastica è... "tempo totalmente e intenzionalmente predisposto per l'educazione".

Organizzazione giornata tipo:

- | | |
|-----------------|--|
| □ 7.45 - 8.00 | Pre-scuola in salone |
| □ 8.00 - 9.10 | Accoglienza nella propria sezione con la propria insegnante (gioco libero) |
| □ 9.10 - 10.50 | Attività come da progettazione curriculare |
| □ 10.50 - 11.20 | Momento distensivo - bagno - preparazione pranzo |

- 11.20 - 12.00 Pranzo
- 12.00 - 13.00 Momento ricreativo in cortile o in salone e uscita intermedia per chi lo desidera
- 13.00 - 14.40 Tempo di riposo per i tre e per i quattro anni; tempo privilegiato per i più grandi: attività di pre- scrittura, pre-lettura e pre-calcolo in preparazione alla Scuola Primaria, laboratori vari.

Un giorno alla settimana il pomeriggio è tempo per la libera decisione
- 14.45 - 15.00 Merenda
- 15.10 - 15.55 Uscita con il pulmino e con i genitori
- 16.00 - 16.30 Post scuola
- 16.30 - 17.00 Prolungamento post- scuola

"Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padroni di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita".

❖ RETI ATTIVATE

➤ Rapporti Scuola-ULSS

La nostra scuola accompagnando bambini in difficoltà si avvale della competenza degli specialisti presenti nell' ULSS 8 del centro di neuropsichiatria per offrire ai bambini e alle loro famiglie risposte adeguate al bisogno.

Si organizzano incontri tra docenti e responsabili dell'integrazione scolastica, tra docenti, insegnanti di sostegno, famiglia ed equipe per concordare la stesura dei vari documenti e per la ricognizione delle risorse del territorio per l'integrazione dei bambini diversamente abili.

➤ **Rapporti con i vari responsabili sulla Sicurezza, sulla Privacy, sull'HACCP e Medico del Lavoro**

La scuola applica le disposizioni contenute nel **Testo Unico** sulla sicurezza 81/2008 nel decreto legislativo 626/94 relativi alla prevenzione degli incendi, alle situazioni di emergenza, alla sicurezza dei bambini e del personale.

Vengono effettuati i controlli previsti riguardo la struttura, i corsi di formazione del personale. Per l'HACCP sono garantiti i controlli di una ditta esterna sia sugli alimenti che sulla cucina. Si rispettano le disposizioni in materia di Privacy relativa ai dati personali con riferimento anche al regolamento generale per la tutela dei dati personali (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018. Per quanto concerne la salute dei bambini e del personale è costante la collaborazione con il servizio sanitario e con il medico del lavoro e si applicano le norme ufficiali in materia di vaccinazioni, prevenzione e cura di qualsiasi malattia.

❖ **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE e AUSILIARIO**

Le docenti della Scuola dell'Infanzia, del Nido e della Sez. Primavera sono seguite da esperti per il coordinamento pedagogico e didattico come servizio formativo privato. La Direttrice, oltre a questi aggiornamenti, frequenta corsi di orientamento per migliorare le competenze, ruoli e funzioni inerenti al suo ruolo.

Il personale ausiliario è composto da due inservienti che provvedono alla pulizia della scuola, due cuoche per la preparazione dei pasti e una segretaria che gestisce il lavoro amministrativo e mantiene i rapporti con il Presidente con la coordinatrice e con il comitato dei genitori, riceve l'utenza, cura la documentazione e la corrispondenza.

Il personale ha l'obbligo di aggiornarsi periodicamente per garantire la qualità dell'offerta scolastica. Le diverse figure aderiscono ai corsi di aggiornamento specifici: corso sicurezza, antincendio, manipolazione degli alimenti, corso di aggiornamento su normative scolastiche, sull'uso di nuovi software indetti dalla FISM

❖ E PER CAMMINARE INSIEME

➤ "LE FAMIGLIE"

L'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamme e papà (ma anche i nonni, gli zii, i fratelli e le sorelle) sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare.

(Indicazioni 2012)

➤ SCUOLA E FAMIGLIA

Incontri e appuntamenti:

- ❑ Open -day (visita alla scuola)
- ❑ Iscrizione individuale con la Direttrice
- ❑ Assemblea comunicativa ed informativa sui documenti della scuola con la direttrice: offerta formativa della scuola, Piano Educativo - Piano Triennale Offerta Formativa (P.T.O.F). - REGOLAMENTO in prossimità dell'iscrizione
- ❑ Avvio anno scolastico: prima dell'inserimento
- ❑ Assemblea generale
- ❑ Assemblea di intersezione con i genitori rappresentanti di sezione

I genitori vengono convocati dalle insegnanti:

- ❑ all'inizio, nell'assemblea di sezione
- ❑ nel corso dell'anno scolastico con colloqui individuali per consentire una buona comunicazione tra scuola e famiglia

Sono previsti durante l'anno scolastico degli incontri formativi con esperti del settore su tematiche inerenti problematiche della prima infanzia e per genitori e i nonni.

❖ IL PATTO FORMATIVO

Le insegnanti, i genitori ed i bambini della Scuola dell'Infanzia 'A. Pellizzari' accolgono la sfida di educare e di essere educati e si impegnano in un **patto formativo**, ossia in un comune processo di formazione e in una dichiarazione esplicita e partecipata dell'essere e dell'operare della nostra scuola.

Sulla base del patto formativo:

➤ **il bambino** è reso **protagonista attivo**:

- degli obiettivi educativi e didattici
- del percorso per raggiungerli
- delle fasi del suo curriculum

➤ **l'insegnante** si impegna a:

- presentare ai genitori il piano delle attività educative, informandoli riguardo i traguardi raggiunti dal bambino
- instaurare con i genitori un clima di reciproca fiducia e collaborazione
- favorire un clima scolastico sereno e ricco di stimoli per l'apprendimento e lo sviluppo armonico delle potenzialità del bambino
- curare le relazioni tra adulti, tra adulti e bambini, tra i bambini stessi e far acquisire le norme del comportamento sociale
- aggiornare ed arricchire le proprie competenze professionali

➤ **i genitori** assumono i seguenti impegni:

- conoscono il progetto formativo partecipando alle assemblee, riunioni, colloqui
- condividono l'offerta formativa

- favoriscono un clima di comprensione, fiducia, nel rispetto tra scuola e famiglia
- collaborano con le insegnanti nell'organizzazione di uscite didattiche, feste, eventi particolari
- si attengono a quanto riportato nel Regolamento della scuola
- si rivolgono all'insegnante o alla direttrice per segnalare eventuali disfunzioni o problemi

❖ **ORGANI COLLEGIALI**

Al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, dando ad essa il carattere di una comunità che garantisce tra le diverse competenze e responsabilità, nella Scuola dell'Infanzia "A. Pellizzari" sono costituiti i seguenti organi collegiali:

- Comitato di gestione della Scuola
- Collegio dei docenti
- Consiglio di intersezione
- Rappresentanti di sezione
- Assemblee generali
- Assemblee di sezione

Gli organi collegiali sono per la scuola una realtà viva ed operante nel realizzare il dialogo e la collaborazione tra le varie componenti scolastiche.

❖ **SCUOLA-TERRITORIO**

Nel comune di Castello di Godego sono presenti:

- l'Istituto Comprensivo comprendente la Scuola Primaria "G. Bianco" e Secondaria "G. Renier".
- La Scuola Primaria e Secondaria privata dell'Istituto Salesiano "E. di Sardegna".

E' presente inoltre un attivo Centro Culturale presso Villa Priuli (sede anche della Biblioteca Comunale), grazie al quale nascono e si sviluppano molteplici iniziative di carattere socio - culturale, nonché attività ricreative coinvolgenti ragazzi, adulti, anziani.

Esiste il NOI associazione Nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Interno per le finalità assistenziali e ricreative che si mette in gioco con uno slogan: "Condividiamo Obiettivi", "Intrecciamo Relazioni" e "Offriamo Appoggi".

Anche Noi con loro ci facciamo promotori di un progetto di educazione e formazione permanente sulle orme dei valori evangelici e della visione cristiana della società e dell'uomo.

E' un'associazione che organizza incontri di vario genere e feste per le famiglie per tutto l'anno.

Va comunque tenuto presente che il nostro paese può contare anche sulla vicinanza a Castelfranco Veneto, che rappresenta un po' il riferimento culturale per quanto riguarda cinema, mostre, teatro, concerti e corsi di ogni genere.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA E LE SCELTE STRATEGICHE

❖ FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

I docenti non sono considerati singoli specialisti in libertà ma la dimensione collegiale è molto ben presente. "Collegi capaci di assumersi la responsabilità che l'"Autonomia" comporta. Una scuola così ha bisogno di insegnanti che sappiano vivere la professione come membri di una comunità impegnati a costruirla intorno a "valori" importanti.

Ad ogni insegnante la Scuola dell'Infanzia "A. Pellizzari" richiede:

- solida preparazione pedagogica in senso lato e competenza professionale
- consapevolezza che il compito di educatrice si attua anche attraverso la coerenza di vita
- accettazione e condivisione dei valori che stanno alla base del progetto educativo della scuola
- disponibilità al lavoro collegiale

- apertura al dialogo con i bambini e le famiglie
- costante e sentito impegno nell'aggiornamento professionale
- consapevolezza di essere "parte costituente e costitutiva" della scuola

Al termine e prima dell'inizio di ogni anno scolastico le insegnanti si trovano per un periodo adeguato dedicato alla verifica e programmazione educativo - didattica del nuovo anno scolastico, usufruendo del supporto di una psicopedagogista.

Nel corso dell'anno partecipano agli incontri di formazione organizzati dalla FISM e da altri enti. Inoltre partecipano ai corsi previsti dalla legge vigente quali: prevenzione incendi - primo soccorso - sicurezza dei lavoratori e piano HACCP.

Oltre a questi incontri formativi, il collegio docenti si riunisce periodicamente per progettare e verificare. Si incontra con la commissione della scuola primaria per organizzare il progetto continuità.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

- Esiti di rendicontazione
- Questionari di gradimento per i genitori
- Questionari di gradimento del personale
- Questionario di gradimento della committenza

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Sulla base degli esiti di rendicontazione degli ultimi tre anni e dei dati emersi dai questionari di gradimento, il direttivo della scuola propone e pianifica progetti per rispondere alle richieste ed esigenze della scuola:

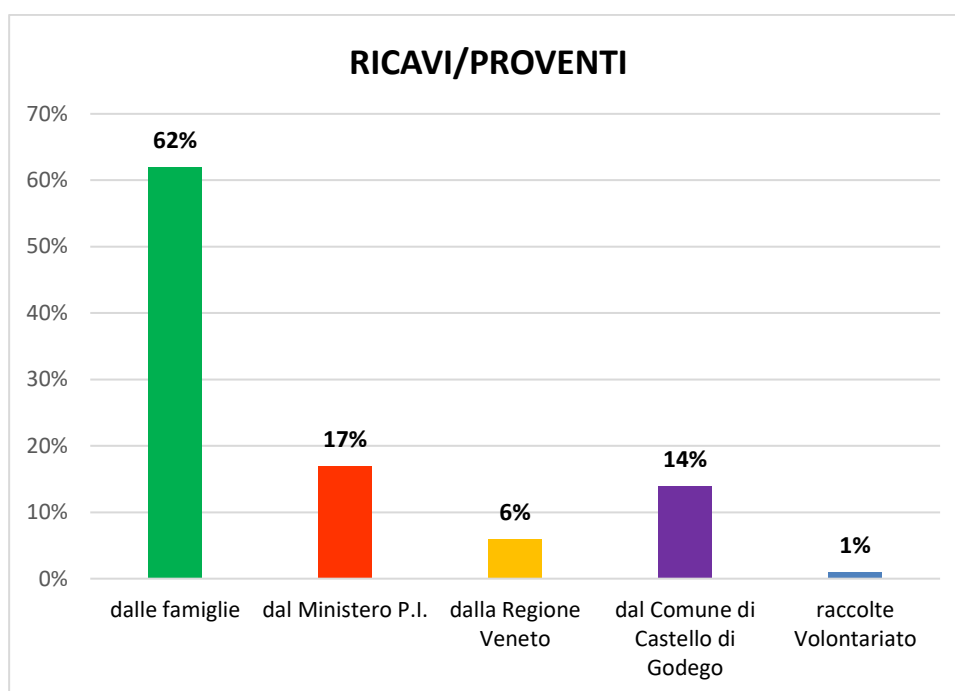
- corsi di formazione per il personale
- si attueranno corsi di formazione per genitori,
- rifacimento parti della struttura scolastica,

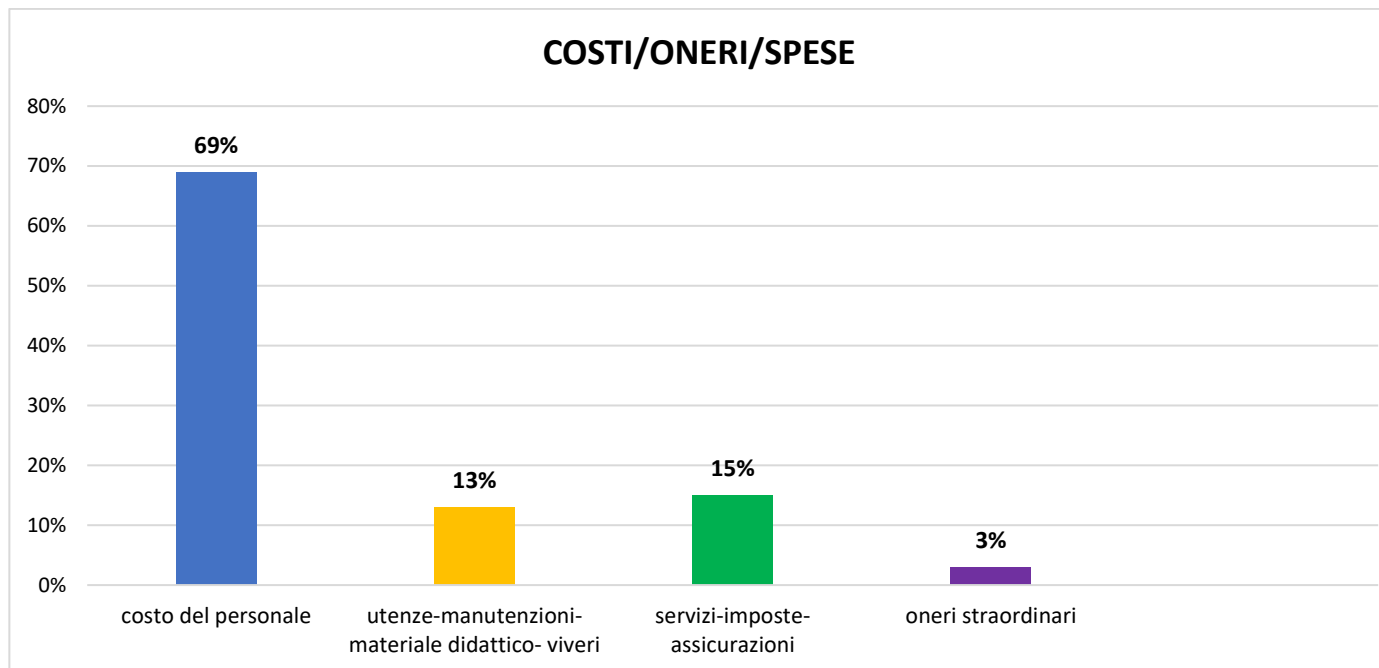
Il comitato, dopo aver preso visione dei dati anagrafici relativi agli ultimi anni scolastici, rifletterà su una eventuale riorganizzazione del personale e delle risorse economiche.

❖ CONVENZIONI:

RICAVI/COSTI anno 2020/21

Stato- Regione- Comune- Rette Genitori- Raccolte Volontariato





LA SCUOLA DELL'INFANZIA...

SI RIORGANIZZA A CAUSA EMERGENZA SANITARIA

INTRODUZIONE

Il tempo vissuto, e che stiamo ancora attraversando, ci invita a progettare degli scenari per una ripresa che tenga conto di fattori che riguardano una molteplicità di piani e diritti (la sicurezza, la didattica, la convivenza sociale, i bisogni speciali di alunni con disabilità o fragilità, il lavoro in team con i docenti, il dialogo con le famiglie, investimenti in strumentazioni e riorganizzazione degli spazi) e che rende ancora più complessa la fase di riapertura. Il quadro delle prescrizioni igienico-sanitarie, ci impone di ripensare e innovare, accettando e accogliendo, la sfida di trasformare i vincoli in possibilità e occasioni di apprendimento. La scuola, anche in tempo di emergenza, dev'essere una scuola "vera" e per certi aspetti "nuova", cioè una scuola che non viene meno alle sue finalità.

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI GESTIONALI

Dopo attenta valutazione delle esigenze delle famiglie e dei bambini si prevede un progetto per co-costruire attraverso un dialogo e in rete con: servizi socio- sanitari, istituzioni locali, sistema FISM, famiglie, "altre scuole". A tal fine sono stati tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

- Dotazione organica del personale docente e non docente
- Analisi preventiva, attraverso ricognizione e mappatura, degli spazi della struttura per garantire a tutti i bambini e adulti la frequenza del tempo scuola con attenzione a:
 - individuazione all'interno della scuola di spazi adeguati,

- Revisione dei materiali di ciascuna sezione e di quelli ad uso di tutti selezionando quelli più facilmente igienizzabili,
- Aggiornamento "manuale operativo gestione del rischio da coronavirus" dott. Bosco, RSPP.
- Formazione obbligatoria sui temi di ordine igienico-sanitaria per tutto il personale
- Organizzazione di momenti informativi rivolti alle famiglie per garantire una sicura permanenza a scuola.

PROGETTO ORGANIZZATIVO DI SCUOLA

Gestione entrata e uscita:

Per il personale si definiscono i seguenti comportamenti:

1. Ingresso con green pass per tutto il personale della scuola..
2. In caso di sintomi che possano far sospettare una infezione da SARS-CoV-2 (a titolo di esempio non esaustivo: anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) il lavoratore non dovrà recarsi al lavoro e provvederà a restare in isolamento domiciliare, a contattare immediatamente il proprio Medico Curante e a comunicare al datore di lavoro la motivazione dell'assenza.

Per i bambini si definiscono le seguenti modalità.

1. L'area di accoglienza è posta all'esterno dell'ingresso principale, nell'area protetta da tettoia esterna. Sono nominate persone apposite per l'accoglienza essi provvederanno alla misurazione della temperatura corporea dei bambini ed al lavaggio delle mani. Gli stessi incaricati si occuperanno dei controlli in fase di uscita negli orari stabiliti.

2. La segnaletica orizzontale e verticale è chiara e sono garantiti nel piazzale esterno i distanziamenti tra bambini e genitori.
3. All'accoglienza sarà misurata la temperatura corporea a ciascun bambino. Nel caso di temperatura $\geq 37.5^\circ$ del bambino, il bambino non potrà accedere alla struttura e dovrà essere il genitore a contattare il proprio Pediatra di Libera Scelta o il Medico di Medicina Generale.
4. Gli ingressi non sono scaglionati ma sono distribuiti in un orario che va dalle 7.30 alle 9.00, per il nido, e dalle 7.45 alle 9.00, per la scuola materna.
5. Le uscite avverranno invece in forma scaglionata, per gruppi, nell'orario dalle 12.00 alle 13.00, per chi fa orario ridotto, e dalle 15.00 alle 15.55 per il tempo pieno.
6. Non è consentito portare da casa oggetti o giocattoli, cibo o bevande.
7. Il lavaggio delle mani del minore sarà effettuato al suo arrivo dal personale del servizio non appena sarà lasciato dai genitori, poi verrà offerto ai bambini/ragazzi, oltre ai soliti rituali, in modo sistematico, ad ogni cambio attività, dopo l'utilizzo dei servizi e prima dell'eventuale pasto, ed infine all'uscita dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore.

Registrazione degli accessi/uscite

La scuola registrerà le presenze giornaliere dei propri dipendenti attraverso il registro di classe. Nel registro di classe saranno riportate tutte le attività svolte, la presenza di insegnanti di ruolo e di eventuali sostituti, la presenza dei bambini e degli eventuali genitori (per inserimento).

Gestione degli spazi comuni, distributori automatici e servizi igienici, dormitorio

- Le aree all'aperto e nel salone interno sono separate e dedicate ai medesimi gruppi per evitare promiscuità e mantenere il distanziamento.

- I giochi e il materiale per le attività saranno destinati ad uso di una singola sezione. Se usati da "gruppi" diversi si provvede alla disinfezione prima dello scambio.
- Il dormitorio per il riposo pomeridiano è stato riorganizzato per contenere fino a 25-30 bambini. I lettini rispettano il distanziamento e sebbene sia usato contemporaneamente da bambini provenienti da sezioni diverse essi sono separati fisicamente e ravvicinati per gruppo. Le lenzuola ed i lettini sono ad uso individuale.
- Non ci sono bar interni.
- Ogni locale per i servizi igienici è utilizzato da 2 sezioni e pertanto sarà sanificato al termine dell'utilizzo di ciascuna sezione e poi a fine giornata da un'incaricata alle pulizie.
- Il pranzo è preparato nella cucina interna e viene consumato in aula dalle sezioni della scuola per l'infanzia mentre per il nido il pranzo viene consumato nel refettorio, a gruppi distanziati.
- Le monoporzioni dei pasti vengono disposte sul piatto del bambino dalle insegnanti direttamente nella propria aula; l'operazione avviene in prossimità del carrello sul quale è posta la pentola o il contenitore preparato in cucina per la sezione.
- Posate e bicchieri sono ad uso individuale e sono lavati in lavastoviglie.
- I tavoli di consumazione presso il refettorio sono puliti e sanificati e viene aerato l'ambiente ad ogni fine turno mensa.
- Le merende saranno consumate in classe.

LE ATTIVITA'

La progettazione educativo didattica terrà conto delle nuove norme igienico-sanitarie quali: igienizzazione frequente degli spazi, ambienti materiali, il lavaggio frequente

delle mani e l'utilizzo di DPI previsti per le insegnanti. In questa prospettiva sarà comunque garantita la creatività, lo sviluppo dei processi educativi, le esperienze didattiche attraverso modalità giocose e sicure.

LO SPAZIO RI-ORGANIZZATO

In considerazione dell'emergenza sanitaria saranno sottolineate maggiormente le regole per mettere in atto le procedure funzionali alla cura dell'igiene e della sanificazione di tutti gli spazi scuola. Non vi saranno più luoghi organizzati dal "grande gruppo". Negli spazi dove è prevista una rotazione è garantita una procedura di sanificazione intermedia per garantire ai bambini variabilità di ambienti e proposte. Lo spazio esterno assume un ruolo importante in quanto naturalmente favorisce minor rischio di contagio.

I MATERIALI

Saranno scelti i materiali facilmente sanificabili per esempio: costruzioni di legno, materiale in plastica ecc ... , mentre per stoffa e peluche l'uso sarà sensibilmente ridotto. Sono stabiliti opportuni protocolli per l'igienizzazione dei giochi di uso quotidiano destinati all'uso del singolo gruppo.

LA PROGETTUALITA' DI SCUOLA

QUALI INTENZIONALITA' EDUCATIVE

La scuola è un contesto educativo e formativo di apprendimento e di socializzazione professionalmente si fa interprete del diritto di ciascuna bambina e di ciascun bambino di crescere in competenze, di essere ascoltato, accolto e valorizzato (art. 12 della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza). È il luogo dove ci si cura del diritto a non essere discriminati (art. 2 della Convenzione dei diritti dell'infanzia e

dell'adolescenza) e dove la democrazia, le pari opportunità, la rimozione degli ostacoli che impediscono l'uguaglianza e la libertà (art 3 della nostra Costituzione) hanno la loro massima possibilità di fiorire e di essere garantiti.

Come ben esplicitato nelle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, che rimane il testo programmatico di riferimento da tenere sempre presente, la scuola "si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza". La dimensione della distanza, tratto distintivo del periodo in cui le scuole sono state chiuse, ha sollecitato fortemente la scuola a ripensarsi per continuare a garantire questi diritti e valori, cercando di mantenere, pur nell'emergenza e nelle mutate condizioni, le sue caratteristiche di scuola. Questa condizione ci sollecita anche a trovare idee e progettualità che consentano di trasformare questi vincoli in risorsa. Sarà importante, infatti, non limitare o depotenziare l'azione .

STABILITA' DEL GRUPPO E CONTESTI DI APPRENDIMENTO

Il dover contenere il contagio e permettere la tracciabilità di eventuali casi positivi, richiederà di assicurare la stabilità dei componenti del gruppo e degli adulti di riferimento. Questo, però, non deve tradursi in proposte unicamente individualizzate all'interno di ciascun gruppo né nell'"isolamento" dell'attività di ciascun gruppo rispetto agli altri al fine di evitare la separatezza e la non circolarità delle proposte. A scuola, infatti, potranno essere compresenti più gruppi di bambini che, anche se dislocati in spazi distinti e senza la possibilità di interagire tra loro, sono comunque parte di quell'intreccio di relazioni e di apprendimenti che la scuola promuove. Per questo, dunque, è necessario mantenere un collegamento alla scuola come "intero" e trovare modalità che non facciano perdere ai bambini la dimensione di "scuola" e il contatto con i percorsi degli altri gruppi.

Nel prefigurare le esperienze sarà importante tutelare l'interazione progettando attività che custodiscano la dimensione relazionale, di gruppo e di scuola.

MATERIALI A DISPOSIZIONE DEI BAMBINI

La scelta dei materiali sarà basata sui principi di qualità e ricchezza. La riduzione della quantità non deve tradursi in "povertà" delle opportunità ma si continueranno a sostenere la ricchezza e l'articolazione delle esperienze.

MOMENTI RILEVANTI NELL' ARCO DELL' ANNO

L'inserimento e l'accoglienza.

Il periodo dedicato all'ambientamento impegna le insegnanti in una progettazione specifica, tutti i bambini avranno bisogno di un tempo disteso per potersi separare dai genitori e inserirsi nel gruppo dei compagni. La prima fase di rientro prevede necessariamente una spiegazione attenta dell'uso dello spazio nell'aula, con l'illustrazione del materiale presente ma anche dell'impiego che se ne potrà fare, anche rispetto al "cosa" e al "dove". È importante evitare la sensazione di frammentarietà dedicando ascolto alle famiglie e prefigurando "spazi" di narrazione che permettano di continuare a tessere forme di collaborazione. Anche la relazione con le altre istituzioni educative è progettata con particolare attenzione al tempo attuale. Nido, sezione primavera, scuola dell'infanzia vengono ripensate occasioni di scambio e di condivisione delle informazioni e delle esperienze che, in questo momento particolare, assumono una valenza per certi aspetti nuova.

LA GIORNATA EDUCATIVO - DIDATTICA

La giornata educativo-didattica offrirà ai bambini un orientamento sicuro all'interno del fluire del tempo. Contemporaneamente dovrà garantire occasioni variabili e nuove che arricchiscano il percorso di crescita

Accoglienza e ricongiungimento: è sempre stato importante far sentire ogni bambino e ogni famiglia personalmente accolti dall'insegnante con attenzione dedicata. La necessità ora di prevedere ingressi scaglionati e diluiti su un arco temporale più lungo, in modo da non sovrapporre le presenze e prestando attenzione a percorsi e spazi ben definiti, invita a curare ancora di più questo aspetto.

Autonomie, cura dei propri oggetti e del corpo: i momenti di igiene e di cura personale saranno pratiche ricalibrate, alla luce delle disposizioni sanitarie previste. Senza rinunciare al valore educativo che esse promuovono, soprattutto nella direzione di sviluppare autonomia e consapevolezza.

Pasti: sarà importante, anche in queste occasioni, garantire l'autonomia dei bambini e curare un clima di convivialità e di scambio.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

Il Progetto educativo-didattico e le esperienze di cui si comporrà a livello di curricolo esplicito e implicito, dovrà necessariamente tenere conto del bisogno dei bambini di riappropriarsi della normalità e del loro diritto al gioco.

I PROCESSI INCLUSIVI: BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ALTRE SITUAZIONI SPECIFICHE

Particolare attenzione dovrà essere data all'integrazione e all'inclusione dei bambini più fragili avendo cura di offrire sempre esperienze di qualità, che promuovano le relazioni con i compagni e l'aiuto reciproco tra pari, pur nel rispetto delle indicazioni prescritte.

UN' ALLEANZA SCUOLA - FAMIGLIA RINNOVATA

Questa situazione di emergenza ha richiesto una rinegoziazione del rapporto tra scuola

e famiglia e, attraverso l'identificazione di nuove forme e modalità di scambio e di interazione, ha permesso di toccare ancor più con mano la ricchezza racchiusa nell'alleanza scuola-famiglia. Una ricchezza da cui (ri)partire, quale punto irrinunciabile a cui dare valore e continuità, prima e dopo l'apertura della scuola.

Le famiglie, infatti, devono sentirsi compartecipi e corresponsabili del Progetto educativo della scuola ed essere coinvolte nelle azioni scelte e intraprese per mantenere vivo e curare il legame perché diventi forte e concreto. A tale riguardo, vengono predisposti e organizzati momenti di raccordo con le famiglie, sia prima della riapertura sia durante la frequenza - come più volte è stato evidenziato nel documento - saranno opportunità per mantenere attiva e generativa l'alleanza scuola-famiglia.

IN CASO DI NUOVA CHIUSURA TOTALE DELLA SCUOLA (lockdown)

Come previsto ORIENTAMENTI PEDAGOGICI SUI LEAD: LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA UN MODO DIVERSO PER FARE NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA del 6.05.2020 MIUR (Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei D.lgs. 65/2017), la sfida sarà riuscire a mantenere il legame a distanza, quindi ricostruire quel contatto fatto di emozioni, sguardi, voci, vicinanza, condivisione, complicità, che per il personale educativo, i bambini e le loro famiglie rappresentava il vissuto quotidiano.

Per la fascia d'età da zero a sei anni gli orientamenti pedagogici coniano il termine LEAD, "Legami Educativi a Distanza" il legame affettivo e motivazionale. I LEAD si costruiscono in un ambiente virtuale: è una presenza a distanza, reso possibile dalla tecnologia. L'ambiente virtuale è intangibile, non ha confini, non si può esplorare con il corpo e il movimento, non consente il contatto fisico, l'abbraccio, la coccola, gesti essenziali in misura inversamente proporzionale all'età dei bambini, ma ha potenzialità diverse, che sfruttano soprattutto i canali visivo e uditivo, e può offrire stimoli per esplorare l'ambiente fisico attraverso gli altri sensi, e, al pari di qualsiasi altro

ambiente, ha delle regole di comportamento. I LEAD richiedono necessariamente la mediazione dei genitori, i quali - ancor più che nella scuola in presenza - assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell'incontro. Alle insegnanti, professioniste dell'educazione, vengono richieste sensibilità e apertura al dialogo e al confronto, ai genitori vengono richiesti rispetto dei ruoli e collaborazione attiva. Come la scuola in presenza, i LEAD richiedono che la scuola raggiunga tutti i bambini, secondo il principio di "non uno di meno". Per quanto riguarda i mezzi, essi vanno individuati in relazione alla disponibilità e allo scopo. Per quanto riguarda la frequenza, proporremo una scansione equilibrata. Molto importante è la programmazione delle attività, che non devono trasformarsi in proposte estemporanee per intrattenere il bambino, ma devono essere accuratamente progettate. Particolare attenzione va riservata alla ricostruzione dei legami tra i pari. Molto importante è l'attenzione che le educatrici devono riservare al feedback ai bambini sulle esperienze compiute e sulle conquiste individuali. Nel delineare una progettualità pedagogica in emergenza, è importante tener sempre presente che il gioco nell'età 0-6 è la struttura fondamentale, ineludibile per l'apprendimento: è attraverso il gioco che il bambino sperimenta, riflette, ricerca e scopre, interiorizza le nuove conquiste. Va posta attenzione al legame tra insegnanti e genitori, sia nelle direzioni di rinegoziazione delle forme di collaborazione, sia in una direzione di supporto e punto di riferimento, sostegno alla genitorialità: il personale educativo non deve trasformarsi in uno sportello di consulenza ma, nel far sentire alle famiglie che la scuola c'è, si ristruttura, rimane un punto fermo. I LEAD richiedono presenza senza invadenza, richiedono ascolto attivo, richiedono offerta di fiducia senza alimentazione di illusioni. Si possono organizzare occasioni di incontro con i genitori, sia individuali, sia in modalità di gruppo (assemblee di sezione, formazione genitori...). Grande attenzione deve essere posta alla formazione (fruibile a distanza) per tutto il personale, a partire dai dirigenti/coordinatori per arrivare al personale educativo e ausiliario. La

formazione non riguarderà solo l'utilizzo delle piattaforme digitali o dei device, ma anche e soprattutto la comunicazione e gli aspetti pedagogici della relazione educativa. E' necessario prevedere delle forme di documentazione e di valutazione. Per la documentazione ancora una volta è necessaria la sinergia tra operatrici e genitori per documentare lo sviluppo in termini di autonomia e competenze. Tenere traccia è utile per conservare memoria e condividere. Può aiutare il bambino a costruire la propria identità, a sviluppare l'autostima, a riconoscere i propri progressi per sostenere meglio il peso degli sforzi futuri. L'autovalutazione degli interventi in modalità LEAD sarà funzionale alla riprogettazione .

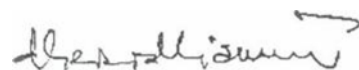
MONITORAGGIO

Le fasi e le azioni messe in campo potrebbero essere valutate al fine di monitorare, in corso d'opera, che cosa deve essere rivisto, che cosa è da sospendere, cosa, invece, è da approfondire maggiormente.

È chiaro che l'apertura della scuola e il suo mantenimento/proseguimento deve tenere conto delle evidenze scientifiche più recenti rispetto al COVID-19 (andamento dei contagi, modalità di trasmissione, contagio nei bambini) e delle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità (indicazioni che andranno condivise con tutte le figure competenti, al fine di declinarle in protocolli per la tutela dei lavoratori e nelle necessarie attenzioni per la sicurezza degli utenti). Il processo documentativo, infatti, permette lo scambio di esperienze e di strategie; la condivisione di pratiche di scrittura collettiva che, attraverso la costruzione di narrazioni attorno ai riferimenti e alle azioni in atto, favorisce la riflessione, la valutazione e la riprogettazione.

Approvato il 22/11/2021 dal comitato di gestione

Il legale rappresenta Gerardo Giacometti



❖ ALLEGATI AL PTOF

- 1) Progetto educativo
- 2) Regolamento della scuola
- 3) Calendario scolastico annuale
- 4) Progettazione didattica-educativa annuale
- 5) Allegati per l'inclusione scolastica